

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

PROVINCIA DI CREMONA

COPIA

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
il

Affissa all'Albo Pretorio
il 30/01/2024

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP (DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE) 2024/2026 - APPROVAZIONE.

Nr. Progr. **32**

Data 29/12/2023

Seduta Nr. 6

Cod. Materia:

Cod. Ente : 019092

Adunanza Ordinaria Seduta PUBBLICA PRIMA Convocazione in data 29/12/2023 alle ore 10:00.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i
Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente	Assente	
OLIVA ENNIO ROBERTO	X		
ZAPPONI RICCARDO	X		
MAGNI MARCO	X		
ANSELMI MARCO		X	
BRAGA ALESSIA		X	
ARISI MASSIMO		X	
BRAGA PIER CARLO	X		
CAPELLI FLORIANA	X		
Totale Presenti	5	Totale Assenti	3

Assenti giustificati i consiglieri:

ANSELMI MARCO; BRAGA ALESSIA; ARISI MASSIMO

Assenti NON giustificati i consiglieri:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, Nanni Maria Rita.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di Sindaco Il Sig. Oliva Ennio Roberto dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO:

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE)
2024/2026 - APPROVAZIONE.

Si dà atto che la presente seduta di consiglio comunale è stata convocata in modalità mista secondo il REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITA' TELEMATICA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLA GIUNTA COMUNALE - in particolare l'art.8 c.1 che recita testualmente: Le sedute del Consiglio possono svolgersi anche in forma mista, con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica.

Alla seduta odierna risultano pertanto presenti i Consiglieri:

MODALITA' PRESENZA: OLIVA R., ZAPPONI R., MAGNI M., CAPELLI F.

MODALITA' VIDEOCONFERENZA: BRAGA P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il comma 1 dell'articolo 170 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita: *“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”*;
- il D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 32 DEL 29/12/2023

- il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il *Documento unico di programmazione (DUP)*, presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;
- il punto 8.4, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 5.000 abitanti;
- il punto 8.4.1, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 2.000 abitanti;

VISTO l'art. 174 del TUEL che al comma 1 recita:” *Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*”;

PRESO ATTO:

- che il Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2024 sono ricompresi nella Nota di aggiornamento del DUP 2024/2026;
- che il Programma degli acquisti di beni e servizi, ex articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016, è ricompreso nella Nota di aggiornamento del DUP 2024/2026;
- che il Comune ha previsto l'affidamento di incarichi ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004 per lo svolgimento di servizi essenziali in deroga ai limiti di spesa del lavoro flessibile così come previsto dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 15/2018 che ha stabilito il seguente principio di diritto: “*Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i. l'ente locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36 commi 2 e ss. Del D.Lgs. n. 165/2011 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento*”.

RICHIAMATI:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 17/07/2023, con la quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione Dup, per il periodo 2024/2026 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 25/07/2023, con la quale è stato presentato ed approvato il Documento Unico di Programmazione - DUP 2024/2026;

PRESO ATTO che il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 è stato aggiornato in base alle disposizioni legislative e alle successive esigenze intervenute con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 19/12/2023;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A);

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 32 DEL 29/12/2023

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D. Lgs n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità;

CON VOTI favorevoli n. 5 contrari n. 0 ed astenuti n. 0 resi nelle forme di legge come segue:

1. - per alzata di mano da parte dei componenti presenti nella sala: favorevoli n. 04, contrari n. 0 ed astenuti n. 0
2. - per appello nominale, mediante affermazione vocale-audio, da parte dei componenti collegati in videoconferenza: favorevoli n. 1, contrari n. 0 ed astenuti n. 0

DELIBERA

per le ragioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) **DI APPROVARE** la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 e relativi allegati, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- 3) **DI PUBBLICARE** la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2023-2025 sul sito internet istituzionale comunale in "Amministrazione Trasparente" – sezione "Bilanci", ai fini del corretto adempimento delle disposizioni contenute nel D.lgs. n.33/2013;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli n. 5 contrari n. 0 ed astenuti n. 0 resi nelle forme di legge come segue:

- per alzata di mano da parte dei componenti presenti nella sala: favorevoli n. 04, contrari n. 0 ed astenuti n. 0
- per appello nominale, mediante affermazione vocale-audio, da parte dei componenti collegati in videoconferenza: favorevoli n. 1, contrari n. 0 ed astenuti n. 0

DICHIARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 32 DEL 29/12/2023

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Testo Unico della Legge sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **32**

Del **29/12/2023**

Ufficio:

OGGETTO

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2024/2026 - APPROVAZIONE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 22/12/2023 Il Responsabile F.to Bastelli Giulia</p>
<p>IL RESPONSABILE DI RAGONERIA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 22/12/2023 Il Responsabile Servizio Finanziario F.to Bastelli Giulia</p>

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to OLIVA ENNIO ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to NANNI MARIA RITA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **30/01/2024** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data: 30/01/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to NANNI MARIA RITA

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data: 30/01/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

NANNI MARIA RITA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **29/12/2023**.

Data: 09/02/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to NANNI MARIA RITA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **09/02/2024**.

Data: 09/02/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to NANNI MARIA RITA



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Nota di Aggiornamento
(semplificato per enti con popolazione inferiore a 5.000 ab.)

Sindaco: Ennio Roberto Oliva

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

Provincia di Cremona

P.zza Italia n. 11 – 26040 SCANDOLARA RAVARA (CR)

Tel. 0375-95101 - Telefax 0375-95511

Cod. Fisc. P.I. 00327480197

E-mail. : comune.scandolara@unionemunicipia.it

PEC: comune.scandolara-ravara@pec.regione.lombardia.it

www.unionemunicipia.it

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

- **Quadro normativo di riferimento e obiettivi generali di finanza pubblica**
- **Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (D.U.P.)**
- **Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente**

I) SEZIONE STRATEGICA

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
 - 1.1 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:
 - a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche;
 - b) Programmi e progetti di investimento;
 - c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici;
 - d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - e) Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) Gestione del patrimonio;
 - g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) Indebitamento;
 - i) Equilibri correnti, generali e di cassa;
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane;

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

Parte 1

- a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) Valutazione generale sui mezzi finanziari;
- c) Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- d) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti;
- e) Quadro generale degli impieghi per missioni;
- f) Vincoli di Finanza Pubblica
- g) Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;
- h) Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- i) Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni.

Parte 2

- a) Programmazione lavori pubblici;
- b) Programmazione personale dipendente;
- c) Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

Parte 3

Inammissibilità e improcedibilità.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI GENERALI DI FINANZA PUBBLICA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D. Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP) che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;

- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il DUP, documento unico di programmazione, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio successivo (2023-2025), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000.

Il documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal D. Lgs 23.06.2011 n.118 e s.m.i., come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.

In particolare il presente documento viene redatto in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 del sopraccitato D. Lgs 118/2011 e s.m.i, introdotto dal DM 20.05.2015.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni obiettivo/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio di coerenza.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del possesso di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione del fabbisogno del personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard; a tal fine devono essere definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire ed alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

In particolare dovranno essere oggetto di specifico approfondimento:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti d'investimento;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio
- g) il reperimento e l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale, nell'ambito dell'Unione Municipia dei Comuni dei Comuni di Scandolara Ravara, Motta Baluffi e Cingia de' Botti, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Bilancio demografico anno 2023 e popolazione residente al 1 gennaio 2023

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	649	656	1305
Nati	6	3	9
Morti	10	10	20
Saldo Naturale	-4	-7	-11
Iscritti da altri comuni	27	16	43
Iscritti dall'estero	6	9	15
Altri iscritti	0	0	0
Cancellati per altri comuni	12	18	30
Cancellati per l'estero	2	2	4
Altri cancellati	2	0	2
Saldo Migratorio e per altri motivi	+17	+5	+22
Popolazione residente in famiglia	637	656	1293
Popolazione residente in convivenza	12	0	12
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	662	654	1316
Numero di Famiglie	570		
Numero di Convivenze	1		

Cittadini Stranieri. Popolazione residente e bilancio demografico al 1 gennaio 2023

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	60	48	108
Iscritti per nascita	1	1	2
Iscritti da altri comuni	12	5	17
Iscritti dall'estero	6	8	14
Altri iscritti	0	0	0
Totale iscritti	19	14	33
Cancellati per morte	0	0	0
Cancellati per altri comuni	2	2	4
Cancellati per l'estero	2	1	0
Acquisizioni di cittadinanza italiana	8	2	10
Altri cancellati	2	0	2
Totale cancellati	14	5	19
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	65	57	122

Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 1 gennaio 2023 - Tutti i paesi

	Maschi	Femmine	Totale
India	22	18	40
Romania	3	11	14
Macedonia	4	1	5
Serbia	4	4	8
Cina Rep. Popolare	1	2	3
Nigeria	3	0	3
Ghana	6	1	7
Albania	1	1	2
Ucraina	1	1	2
Marocco	1	2	3
Cuba	0	1	1
Algeria	0	1	1
Iugoslavia	1	1	2
Burkina Faso	1	0	1
Ungheria	0	1	1
Portogallo	1	0	1
Tunisia	0	1	1
Russia Federazione	0	1	1
Kosovo	0	1	1
Costa d'Avorio	2	1	3
TOTALE ZONA	51	49	100

TERRITORIOSuperficie in Km²

17,08

RISORSE IDRICHE	Laghi n. 0 Fiumi e Torrenti n. 0
STRADE	Statali Km 0 Provinciali Km 4,71 Comunali Km 18 Vicinali Km 5,03 Autostrade Km 0
<p>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</p> <p>* Piano di Governo del Territorio adottato si X no <input type="checkbox"/></p> <p>* Piano di Governo del Territorio approvato si X no <input type="checkbox"/></p> <p>* Programma di fabbricazione si <input type="checkbox"/> no X</p> <p>* Programma edilizia economica e popolare si <input type="checkbox"/> no X</p> <p>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</p> <p>* Industriali si <input type="checkbox"/> no X</p> <p>* Artigianali si <input type="checkbox"/> no X</p> <p>* Commerciali si <input type="checkbox"/> no X</p> <p>* Altri strumenti (specificare)</p>	<p>PGT adottato con deliberazione C.C. n. 4 del 03/04/2012</p> <p>PGT approvato con deliberazione C.C. n. 28 del 09/10/2012</p> <p>Variante urbanistica al PGT approvato con deliberazione C.C. n. 5 del 22/04/2020.</p>

I) SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.

Con deliberazione n. 24 del 05/06/2019, il Consiglio Comunale ha approvato il documento contenente le linee programmatiche di governo per il mandato amministrativo 2019/2024.

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

MISSIONE: 01 - Servizi Istituzionali e generali di gestione

Descrizione della Missione	Programmi della Missione
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato per la comunicazione istituzionale; Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi; Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali; Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.	01.01 - Organi Istituzionali 01.02 - Segreteria Generale 01.03 - Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione 01.04 - Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali 01.05 - Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali 01.06 - Ufficio Tecnico 01.07 - Elezioni, consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile 01.08 - Statistica e Sistemi Informativi 01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali 01.10 - Risorse Umane 01.11- Altri servizi generali

Indirizzi Generali di Natura strategica

La corretta amministrazione di un Comune, deve avere come base la trasparenza. È possibile rispettare tale premessa migliorando la comunicazione verso la cittadinanza, attraverso informative sull'andamento amministrativo, migliorando la pubblicazione degli atti e aggiornando le comunicazioni sul portale online. Come amministrazione ci siamo posti di implementare la comunicazione alla cittadinanza, facendo utilizzo anche delle nuove forme di comunicazione, tramite social Network, ed applicazioni predisposte per avvicinare e raggiungere in ogni momento la cittadinanza.

Come amministrazione intendiamo proseguire nel riorganizzare e rendere più efficiente la macchina amministrativa ed ottimizzarne le risorse. Intendiamo continuare nell'analisi della spesa, in modo da eliminare eventuali eccedenze su vari capitoli e convertire gli stessi dove possibile in servizi aggiuntivi ai cittadini. Proseguire con la gestione dei conti pubblici in modo trasparente ed attento, allo stesso tempo, tenere monitorato l'andamento delle entrate comunali, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Continuare con il miglioramento della gestione del patrimonio comunale ed alla sua efficienza. Proseguire con una attenta pianificazione, ed attenzione alla progettazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo della nostra comunità, in riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati alle varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, istituzionali).

Crediamo che il tutto sia possibile con il coinvolgimento degli stessi collaboratori e dei funzionari, in modo che si sentano partecipi della riorganizzazione ed artefici delle migliori secondo la loro esperienza lavorativa e professionale.

Siamo profondamente convinti che solo grazie alle risorse umane il cambiamento e lo svolgimento delle funzioni fondamentali per la popolazione sia raggiungibile nel miglior modo possibile.

MISSIONE: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della Missione	Programmi della Missione
La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.	03.01- Polizia Locale e Amministrativa 03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Indirizzi Generali di Natura strategica

- Pianificazione sicurezza del territorio con le forze dell'ordine e di Polizia Municipale.
- È necessario dotare i punti critici del territorio comunale di più punti di videosorveglianza e di un'illuminazione più adeguata (ad esempio in zona Boschetto, piazze e cimiteri).
- Occorre anche facilitare le forze dell'ordine (Carabinieri e Vigili) nelle ricognizioni del territorio, dando libero accesso agli spazi attualmente impediti dalle sbarre.

MISSIONE: 04 - Istruzione e Diritto allo studio

Descrizione della Missione	Programmi della Missione
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.	04.01- Istruzione Prescolastica 04.02- Atri ordini di istruzione non universitaria 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione 04.07 - Diritto allo studio

Indirizzi Generali di Natura strategica

Riteniamo di dover partire dall'istruzione contando sul coinvolgimento e la partecipazione di tutti, dai piccoli ai grandi. Ritenendo la Scuola l'istituzione dedicata alla formazione ed all'educazione delle nuove generazioni, pensiamo che sia corretto dedicargli la giusta attenzione, sia dal punto di vista tecnico strutturale, sia attivando progetti che siano in grado di rispondere alle necessità ed esigenze che si manifestano.

- Per i ragazzi, verrà promosso il centro estivo doposcuola.
- Punteremo anche a valorizzare i volontari che fanno sorveglianza all'esterno della scuola e sullo scuolabus.

MISSIONE: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione della Missione	Programmi della Missione
Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico 05.02 - Attività culturali e interventi diversi del settore culturale

Indirizzi Generali di Natura strategica

- La Biblioteca può rinnovare le sue offerte con incontri, conferenze, proiezione di film e con visite guidate a mostre e luoghi d'interesse del territorio.
- La collaborazione con la scuola è importante per creare momenti di apprendimento e approfondimento da parte dei ragazzi.
- Uguale appoggio, con implementazione delle iniziative, merita la festa della Chiesa Vecchia, così come le attività di aggregazione del Centro Anziani Il Sorriso

MISSIONE: 06 Politiche Giovanili, Sport e tempo libero

Descrizione della Missione	Programmi della Missione
Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.	06.01 – Sport e tempo libero 06.02 – Giovani

Indirizzi Generali di Natura strategica

- Per il tempo libero di tutti ci proponiamo di allestire in zona Boschetto un percorso attrezzato per la ginnastica (percorso vita) e di riattivare corsi di ginnastica, nuoto e tennis per diverse fasce d'età.
- L'Amministrazione sostiene e diffonde il seguente concetto di cultura dello sport: attraverso lo sport, il divertimento ed il gioco, i bambini, gli adolescenti e gli adulti devono conoscere e condividere i valori fondamentali della vita, che comprendono il rispetto delle regole, l'amicizia, la solidarietà, la lealtà, la disciplina ed il rispetto degli altri.

MISSIONE: 07 - Turismo

Descrizione della Missione	Programmi della Missione
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo	07.01 – Sviluppo e valorizzazione del Turismo

Indirizzi Generali di Natura strategica

Castelponzone è certamente un borgo di interesse storico, ma ha dimostrato in questi anni di non avere vocazione turistica su larga scala. Più che proseguire sulla strada del turismo, che comporta il dispendio di notevoli risorse e dà pochi frutti, è opportuno creare una rete di iniziative che attraverso il Museo dei cordai e le associazioni di volontari renda Castelponzone un centro di attrazione a livello provinciale, sia organizzando le attività didattiche del museo, rivolte alle scuole del circondario, sia con l'appoggio alle manifestazioni già avviate, primaverile e natalizia, e con il ritorno di SeMiScambi, lo scambio gratuito di semi a cura del FAI che in passato ha portato in paese moltissimi visitatori.

MISSIONE: 08 Assetto del Territorio, Edilizia Abitativa

Descrizione della Missione	Programmi della Missione
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	08.01 – Urbanistica assetto del territorio 08.02 – Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Indirizzi Generali di Natura strategica

- Valorizzare gli spazi verdi e riqualificare gli edifici esistenti in sintonia con le direttive regionali, che puntano a diminuire il consumo di suolo.
- Per il patrimonio edilizio privato pensiamo in particolare di introdurre facilitazioni in termini di recupero volumetrico con l'aumento degli indici planivolumetrici. È anche nostra intenzione ridurre gli oneri per gli esercizi di vicinato (commercio, artigianato e terziario).

- Per il patrimonio pubblico, obiettivo primario è la riqualificazione della piazza di Scandolara e delle aree limitrofe in modo da poterne sfruttare meglio gli spazi, rendendoli più adatti alla circolazione, alla socializzazione e a eventuali manifestazioni (parcheggio del Centro Anziani, mercato settimanale).
- Migliorare le condizioni dei cimiteri, così come delle vie e della piazza di Castelponzone dove è stato posato l'acciottolato, che necessita di manutenzione costante.
- Fondamentale è la pianificazione urbanistica dei tre strumenti urbanistici dei Comuni appartenenti a Municipia, al fine di valorizzare le risorse strutturali di ogni singolo Comune.
- Per quanto riguarda la scuola, sarà nostro impegno non solo curare l'efficienza dell'edificio, anche attraverso interventi di risparmio energetico, ma soprattutto gestirlo in modo che la sede possa attirare i bambini dei paesi del circondario, sempre in un'ottica di collaborazione con i Comuni vicini.

MISSIONE: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della Missione	Programmi della Missione
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	09.01 - Servizio idrico integrato; 09.02 - Rifiuti; Aree protette parchi naturali. 09.03 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Indirizzi Generali di Natura strategica

Il rispetto dell'ambiente è un valore fondamentale della comunità civile. La sensibilizzazione a questo tema può avvenire su diversi piani: promuovendo giornate periodiche di raccolta dei rifiuti lungo le strade comunali in collaborazione con la scuola ma aperte anche ai volontari; sanzionando i comportamenti scorretti; aumentando la raccolta con la collocazione di più cestini dei rifiuti negli spazi pubblici.

MISSIONE: 10 Trasporti e diritti alla mobilità

Descrizione della Missione	Programmi della Missione
Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.	10.01 - Trasporto Ferroviario 10.02 - Trasporto pubblico locale 10.03 - Trasporto per le vie d'acqua 10.04 - Alte modalità di trasporto 10.05 - Viabilità ed infrastrutture stradali

Indirizzi Generali di Natura strategica

Attuare una politica di programmazione della manutenzione delle strade al fine di garantire, sia nel breve che nel medio e lungo periodo, il completamento delle opere di asfaltatura già avviate negli anni passati.

MISSIONE: 11 Soccorso Civile

Descrizione della Missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programmi della Missione

11.01 – Sistema di Protezione Civile
11.02 – Intervento a seguito di calamità naturali

Indirizzi Generali di Natura strategica

Coordinare le istituzioni e gli enti per fronteggiare eventi calamitosi o situazioni di emergenza straordinaria per garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente e attuare parallelamente una politica di prevenzione.

MISSIONE: 12 Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia

Descrizione della Missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi della Missione

12.01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per Asili Nido
12.02 – Intervento per la disabilità
12.03 – Interventi per gli anziani
12.04 – Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale
12.05 – Interventi per le famiglie
12.06 – Interventi per il diritto alla casa
12.08 – Cooperazione e Associazionismo
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Indirizzi Generali di Natura strategica

- Per gli anziani, i servizi a domicilio di assistenza verranno migliorati ove possibile, tenendo in considerazione eventuali richieste.
- Per i ragazzi, verrà promosso il centro estivo doposcuola. Punteremo anche a valorizzare i volontari che fanno sorveglianza all'esterno della scuola e sullo scuolabus.
- Per tutti, migliorerà e sarà potenziato il servizio prelievi in collaborazione con il medico di famiglia. Inoltre, dato che riteniamo di primaria importanza dare un sostegno concreto nella quotidianità a chi ne ha bisogno, ci proponiamo di attivare uno sportello di assistenza sociosanitaria: presso il Comune sarà possibile trovare aiuto per risolvere i problemi burocratici in campo sociosanitario, ad esempio per accedere ai servizi di assistenza domiciliare dell'Azienda Sanitaria o per prenotare una visita nel più breve tempo possibile.

MISSIONE: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione della Missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Programmi della Missione

14.01 – Industria, PMI e artigianato
14.02 – Commercio reti distributive e tutela dei consumatori
14.03 – Ricerca e innovazione
14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Indirizzi Generali di Natura strategica

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'industria.

Il D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, sostituendo il comma 27 dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, ha fornito un nuovo, più accurato elenco delle funzioni fondamentali dei Comuni, che ha definitivamente sostituito quello originariamente contenuto nell'art. 21, comma 3, della L. 5 maggio 2009, n. 42 (*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*). Come sancito dall'art. 14, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali elencate al succitato comma 27 del medesimo art. 14 del D.L. n. 78/2010 e ss.mm.ii. e che, a norma del comma 28-bis dello stesso art. 14 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., in caso di opzione per la forma associativa dell'unione, trova applicazione l'articolo 32 del Testo unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. Ai sensi del comma 29 del medesimo art. 14 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., i Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata e che la medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa. A norma del comma 30 del più volte citato art. 14 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., la Regione, nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, ha individuato con propria legge, previa concertazione con i Comuni interessati nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata da parte dei Comuni, delle funzioni fondamentali di cui al comma 28, secondo i principi di efficacia, di economicità, di efficienza e di riduzione delle spese, secondo le forme associative previste dal medesimo comma 28. Nell'ambito della normativa regionale, i Comuni avviano l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata entro il termine indicato dalla stessa normativa. Regione Lombardia, con L.R. 28 dicembre 2011, n. 22, ha stabilito che l'insieme dei Comuni tenuti ad esercitare le funzioni fondamentali in forma associata mediante la forma associativa dell'unione di Comuni o della convenzione deve raggiungere il limite demografico minimo pari a 5.000 abitanti o a 3.000 abitanti, in caso di Comuni appartenenti o appartenuti a comunità montane, o pari al quadruplo del numero degli abitanti del Comune demograficamente più piccolo tra quelli associati. La Legge 7 aprile 2014, n. 56 ha confermato, in capo alle comunità locali, la facoltà di scelta della propria forma associativa, definendo, con chiarezza, le funzioni fondamentali dei Comuni, eliminando la distinzione fra Comuni con popolazione superiore e Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti e privilegiando il modello associativo.

I Comuni di Motta Baluffi e Scandolara Ravara, previo procedimento previsto all'art. 32 del D. Lgs. n. 267/00, hanno costituito una Unione di Comuni denominata "MUNICIPIA" sottoscrivendo in data 20.04.2001 il relativo atto costitutivo. Il Comune di Cingia de' Botti con atto consiliare n.18 del 25/03/2013 ha richiesto l'ingresso nell'Unione Municipia;

Con deliberazioni dei rispettivi organi consiliari, i Comuni di Scandolara Ravara, Cingia de' Botti e Motta Baluffi hanno trasferito all'Unione dei Comuni Lombarda "MUNICIPIA" le seguenti funzioni fondamentali:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi statistici ed informativi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 18/06/2022 il Comune di Cingia de' Botti ha deliberato all'unanimità di voti il recesso dall'Unione Municipia a far data dal 1 gennaio 2023.

Di conseguenza dal 01/01/2023 l'Unione Municipia è composta dai soli comuni di Scandolara Ravara e Motta Baluffi.

1.1 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed entri strumentali e società partecipate

Le partecipazioni societarie direttamente detenute dal Comune di Scandolara Ravara sono le seguenti:

Ragione sociale/ denominazione	Codice Fiscale	Sede Legale	Forma giuridica dell'Ente	Quota % partecipazione diretta
PADANIA ACQUE S.p.A.	00111860193	Via del Macello, 14 Cremona	Società per azioni	1,06
CASALASCA SERVIZI S.p.A.	01059760197	Piazza Garibaldi, 26 Casalmaggiore (CR)	Società per azioni	1,50
CONSORZIO FORESTALE PADANO Società Agricola Cooperativa Consortile	00778440198	Via Marconi, 1 Casalmaggiore (CR)	Società agricola cooperativa consortile	0,184
GAL Oglio Po Società Consortile a responsabilità limitata	01651340190	Piazza Donatore del Sangue, 17 Calvatone (CR)	Società consortile a responsabilità limitata	1,88
E.S.Co Brixia Srl	03151770983	Piazza Zanardelli 1 - Bovegno (BS)	Società a responsabilità limitata	0,50

Le partecipazioni societarie indirettamente detenute dal Comune, alla data del 31 dicembre 2020, per il tramite di una società sottoposta a controllo da parte del Comune stesso e, dunque, solo se direttamente detenute da società partecipate direttamente dal Comune quando in queste ultime l'ente eserciti effettivamente il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. e del TUSPP o il controllo analogo congiunto ai sensi del TUSPP e delle disposizioni dallo stesso richiamate:

Ragione sociale/ denominazione	Codice Fiscale/ Partita IVA	Ragione sociale/ Denominazione società tramite	% Quota di partecipazione società tramite	% Quota di partecipazione indiretta Comune
GAL OGLIO PO SCARL (Calvatone)	01651340190	PADANIA ACQUE S.p.A.	1,276	0,013
GAL TERRE DEL PO SCARL (Mantova)	02505240206	PADANIA ACQUE S.p.A.	2,113	0,02

Le partecipazioni societarie indirettamente detenute dal Comune per il tramite di società ("CASALASCA SERVIZI S.p.A." e CONSORZIO FORESTALE PADANO Società Agricola Cooperativa Consortile") partecipate direttamente dal Comune stesso ma non sottoposte a controllo da parte dell'ente e quindi non oggetto di ricognizione sono:

Ragione sociale/ denominazione	Codice Fiscale/ Partita IVA	Ragione sociale/ Denominazione società tramite	% Quota di partecipazione società tramite	% Quota di partecipazione indiretta Comune
GAL OGLIO PO SCARL (Calvatone)	01651340190	CASALASCA SERVIZI S.p.A.	1,09	0,016
GAL TERRE DEL PO SCARL (Mantova)	02505240206	CASALASCA SERVIZI S.p.A.	2,11	0,0316
C.F.P. SERVIZI SRL Soc. Unipersonale	01342910195	CONSORZIO FORESTALE PADANO Società Agricola Cooperativa Consortile	100	0,184
CONSORZIO STABILE FORESTALE PADANO SCARL	01697540191	CONSORZIO FORESTALE PADANO Società Agricola Cooperativa Consortile	58,255	0.107

Con atto consiliare n. 37 del 23/12/2022 è stata deliberata la "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2021", che ha approvato il mantenimento senza interventi di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Scandolara Ravara, dando atto che, con riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti n. 130/2019/VSG, il Comune sta valutando l'eventuale dismissione della società E.S.Co Brixia Srl, tenendo in considerazione il contratto di servizio in corso e gli oneri che l'Ente potrebbe essere chiamato a sostenere a fronte dei contratti in essere con la società stessa.

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche - PNRR

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

In particolare l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 al comma 3 prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.”.*

Si riporta nel paragrafo successivo l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento per gli interventi di importo uguale o sopra i 100.000,00 €.

Nel periodo di valenza del presente DUP si prevede inoltre la realizzazione di opere, riassunte nell'elenco sotto dettagliato:

ANNO 2024

DESCRIZIONE INTERVENTO	MODALITA' FINANZIAMENTO	IMPORTO
Lavori di Efficientamento Energetico Patrimonio Comunale - Legge 27/12/19 n. 160- PNRR	Contributo statale	€ 50.000,00

ANNO 2025:

Nessun contributo statale/regionale

ANNO 2026:

Nessun contributo statale/regionale

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi IMU

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019 e la TASI risulta soppressa.

Di conseguenza a decorrere dal 1° gennaio 2020 TASI e IMU risultano essere unificate in un'unica imposta IMU, sopprimendo la doppia imposizione sugli immobili.

La previsione complessiva del gettito della nuova IMU è stimata quale somma del gettito della “previgente” IMU e della “ex” TASI.

Le aliquote IMU – imposta municipale propria per l'anno 2024 sono state confermate come da anno 2023 da delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 31/03/2023, come da prospetto seguente:

IMU - Fattispecie	Aliquote IMU 2024
Aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze. (art. 1, comma 748, L. 160/2019)	5,70 per mille
Aliquota per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori. (art. 1, comma 747, lettera c), L. 160/2019)	10,60 per mille, con riduzione del 50% della base imponibile
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili (art. 1, comma 754, L. 160/2019)	10,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D (art. 1, comma 753, L. 160/2019)	10,60 per mille, di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato
Aliquota per i fabbricati c.d. "beni merce" (art. 1, comma 751, L. n. 160/2019)	1 per mille
Aliquota terreni agricoli (art. 1, comma 752, L. 160/2019)	10,60 per mille
Aliquota per immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998, n. 431 (art. 1, comma 760, L. 160/2019)	10,60 per mille (aliquota da ridurre al 75%)
Detrazioni per abitazione principale e pertinenze classificate nelle categorie A1, A8, A9 (art. 1, comma 749, L. n. 160/2019)	euro 200,00
Abitazione principale, assimilate e pertinenze (con esclusione di quelle classificate nelle categorie A1, A8, A9) (art. 1, comma 740, L. 160/2019)	non soggetta
Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 750, L. n. 160/2019)	1 per mille

Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale IRPEF è stata approvata a 0,70%:

SCAGLIONI IRPEF	ALIQUOTA
Aliquota unica	0,70 %

Tariffe TARI

In base alle norme attualmente vigenti è confermata dal legislatore l'applicazione della TARI anch'essa destinata a coprire tutti i costi del servizio di gestione rifiuti ricompresi nel Piano Economico Finanziario (PEF). L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento.

In particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019 disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

Dall'anno 2021 è entrata in vigore la nuova metodologia di calcolo di costi efficienti che dovranno essere coperti dalla TARI medesima secondo il nuovo metodo tariffario approvato da ARERA con la delibera n. 443/2019 e s.m.i..

Dall'anno 2021 la TARI iscritta in bilancio comprende il tributo destinato al Comune e deve essere pagata da chi possiede/occupa/detiene locali o aree scoperte operative a qualsiasi uso destinati, mentre il tributo "TEFA" destinato alla Provincia, pari al 5%, verrà versato direttamente dai contribuenti distintamente dal tributo comunale.

Il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il periodo 2022/2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30/04/2022.

Canone Unico Patrimoniale

A decorrere dall'anno 2021 è stata prevista la sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP/COSAP in un unico canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

La previsione è stata impostata sugli attuali prelievi tributari, in base alle deliberazioni tariffarie valide per l'anno 2024.

Il Regolamento del canone unico patrimoniale è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 26/03/2021.

d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

L'azione amministrativa dovrà essere improntata ad un corretto utilizzo delle risorse e ad una razionalizzazione complessiva delle spese. Si dovranno prevedere, pertanto, azioni finalizzate alla ricerca di sinergie volte a ridurre i costi di acquisizione di beni e servizi, anche attraverso l'utilizzo dei prezzi di riferimento come previsto dall'art 9 del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014. Un dettaglio delle risorse necessarie alla realizzazione dei programmi nonché delle spese per missioni unitamente agli obiettivi dei servizi è contenuto nella successiva sezione operativa.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2024	2025	2026
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione			
01	Organi istituzionali	48.129,89	46.129,89	46.129,89
02	Segreteria generale	72.435,81	69.435,81	69.435,81
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	92.589,08	92.589,08	92.589,08
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	50.472,00	50.472,00	50.472,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	45.057,00	45.057,00	45.057,00
06	Ufficio tecnico	36.328,66	36.328,66	36.328,66
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	26.216,48	26.216,48	26.216,48
08	Statistica e sistemi informativi	91.399,00	33.800,00	33.800,00
11	Altri servizi generali	89.015,91	90.094,63	91.686,56
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	551.643,83	490.123,55	491.715,48
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza			
01	Polizia locale e amministrativa	23.305,10	23.305,10	23.305,10
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	23.305,10	23.305,10	23.305,10
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	34.170,00	34.170,00	34.170,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	50.202,05	50.202,05	50.202,05
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	84.372,05	84.372,05	84.372,05
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	24.129,60	24.129,60	24.129,60
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.185,99	2.185,99	2.185,99
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	26.315,59	26.315,59	26.315,59
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			

01	Sport e tempo libero	3.000,00	3.000,00	3.000,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.000,00	3.000,00	3.000,00
07	MISSIONE 7 - Turismo			
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.600,00	1.600,00	1.600,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	1.600,00	1.600,00	1.600,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	3.500,00	3.500,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.941,70	19.642,98	19.642,98
03	Rifiuti	168.316,42	168.316,42	168.316,42
04	Servizio idrico integrato		10.862,53	9.270,60
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	189.120,65	198.821,93	197.230,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
05	Viabilità e infrastrutture stradali	93.130,56	93.130,56	93.130,56
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	93.130,56	93.130,56	93.130,56
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile			
01	Sistema di protezione civile	2.600,00	2.600,00	2.600,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.600,00	2.600,00	2.600,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	171.587,09	170.216,00	170.216,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.050,00	1.050,00	1.050,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	16.701,56	16.701,56	16.701,56
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	189.338,65	187.967,56	187.967,56
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute			
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	41,32	41,32	41,32
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	41,32	41,32	41,32
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
01	Fondo di riserva	11.000,00	11.000,00	11.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	31.621,61	31.621,61	31.621,61
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	42.621,61	42.621,61	42.621,61
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.210.589,36	1.157.399,27	1.157.399,27

e) Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Analisi delle entrate per titoli

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria. Si evidenzia inoltre l'andamento storico delle medesime riferito al triennio precedente.

ENTRATE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			ASSEST.	PREVISIONALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	758.067,32	835.106,78	750.954,09	884.056,84	916.772,53	916.772,53	916.772,53
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	242.700,76	94.850,54	63.025,17	107.867,39	93.974,29	35.004,20	35.004,20
Titolo 3 – Entrate extratributarie	213.416,48	274.173,84	251.909,59	320.918,36	227.672,54	212.672,54	212.672,54
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	209.781,44	473.244,46	112.977,49	1.018.860,77	709.388,00	61.000,00	61.000,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	58.125,88	61.596,04	72.820,04	352.000,00	352.000,00	352.000,00	352.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.482.091,88	1.738.971,66	1.251.686,38	2.903.703,36	2.519.807,36	1.797.449,27	1.797.449,27

f) Gestione del patrimonio

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

Dal 2018 l'Ente ha provveduto alla redazione dello stato patrimoniale adottando la nuova contabilità economica patrimoniale.

La **prima attività** richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente** nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La **seconda attività** richiesta consiste nell'**applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

- Il Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale.

- Immobili e terreni di terzi a disposizione sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale.
- Le Immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
- I Debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine.

Voce	ATTIVITÀ 2022		Importo
A	Crediti verso partecipanti		0,00
B	Immobilizzazioni		5.384.473,94
	Immateriali	16.034,10	
	Materiali	4.738.810,80	
	Finanziarie	629.629,04	
C	Attivo Circolante		2.109.168,27
	Rimanenze	0,00	
	Crediti	1.050.396,18	
	Attività fin. non imm.	0,00	
	Disponibilità Liquide	1.058.772,09	
D	Ratei e Risconti Attivi		0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO		8.575.563,65

Voce	PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO 2022		Importo
A	Patrimonio netto		5.398.316,94
	Fondo di dotazione	1.189.838,62	
	Riserve	4.135.111,72	
	Risultato economico dell'esercizio	73.366,60	
	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	
	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	
B	Fondi per rischi e oneri		6.970,11
C	Trattamento di fine rapporto		0,00
D	Debiti		678.449,22
	di finanziamento	87.115,33	
	verso Fornitori	239.981,94	
	trasferimenti e contributi	308.273,80	
	altri Debiti	43.078,15	
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti		1.409.905,94
	TOTALE DEL PASSIVO		7.493.642,21
	CONTI D'ORDINE		1.256.166,51

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Accertamenti tributari per recupero evasione	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €

Per la parte in conto capitale saranno, invece, impiegate le seguenti risorse straordinarie:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Proventi da privati e da imprese	61.000,00 €	61.000,00 €	61.000,00 €
Contributi da regione/stato	50.000,00€	0,00 €	0,00 €
Avanzo di amministrazione	-	-	-

h) Indebitamento - Dimostrazione della capacità di indebitamento nel triennio 2024 – 2025 - 2026

Il Testo Unico Enti Locali, aggiornato al D. Lgs. 118/2011 e coordinato con il D. Lgs. 126/2014, ed ulteriormente modificato dalla Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), in relazione alla possibilità per gli Enti Locali di far ricorso all'indebitamento precisa che "[...] *l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui*".

Ipotesi di mutuo da assumersi nell'anno 2024:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 (anno 2023)</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)	843.353,06
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	65.838,89
3) Entrate extratributarie (titolo III)	330.369,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.239.561,02
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	123.956,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	1.570,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	122.386,10

Per triennio 2024 – 2026, alla data odierna, non è prevista l'assunzione di alcun nuovo mutuo.

Ancora ampia risulta la possibilità teorica di assumere mutui, ma la capacità di indebitamento del nostro Comune è forzatamente limitata dalla difficoltà di trovare mezzi correnti per il finanziamento degli oneri finanziari conseguenti all'assunzione dei mutui e per il finanziamento della spesa corrente di gestione dei servizi, oltre al recente aumento dei tassi. Ai sensi dell'art. 200 del TUEL, per tutti gli investimenti degli enti locali, l'organo deliberante, nell'atto di approvazione del progetto o del piano esecutivo dell'investimento, deve dare atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare ed assumere l'impegno di inserire, nei bilanci pluriennali successivi, le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri.

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

ANNO	2024	2025	2026
Oneri finanziari	1.568,09	1.264,35	947,30
Quota capitale	27.827,56	7.365,00	7.680,00
Totale	29.395,65	8.629,35	8.627,30

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti con cui è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

ANNO	2024	2025	2026
Residuo debito al 1° gennaio	59.347,63	31.502,07	24.137,07
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati	27.827,56	7.365,00	7.680,00
Variazioni altre cause	0	0	0
Estinzioni anticipate	0	0	0
Totale fine anno	31.502,07	24.137,07	15.148,71

Entrate per anticipazioni dell'Istituto tesoriere

Nell'ambito delle entrate per anticipazioni da Istituto Tesoriere o cassiere rientrano le entrate derivanti da anticipazioni di cassa accese nei confronti dell'istituto tesoriere.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

A termini dell'art. 222 del D. Lgs. 267/2000, il Comune può chiedere al Tesoriere, previa deliberazione della Giunta Comunale, anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Il comma 782 della Legge di Bilancio 2023 n. 197/2022 ha fissato a 5/12 delle entrate accertate il limite massimo di ricorso ad anticipazione di tesoreria da parte degli enti locali per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

Il limite di contrazione delle anticipazioni di tesoreria per il Comune di Scandolara Ravara è così dimostrato:

- Entrate accertate nell'esercizio finanziario 2022:

Tit. I - Entrate tributarie	Euro	843.353,06
Tit. II - Entrate da trasferimenti	Euro	65.838,89
Tit. III - Entrate extratributarie	Euro	330.369,07
Totale entrate correnti	Euro	1.239.561,02

Ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria: 5/12 di (A) Euro 516.483,76

Come per il passato, il Servizio Finanziario è impegnato a controllare costantemente l'andamento dei flussi di cassa onde evitare qualsiasi pericolo di esposizione di cassa. Conseguentemente non si ritiene per il momento necessario prevedere interessi passivi su anticipazioni.

L'equilibrio fino ad oggi conservato anche sotto questo aspetto è garanzia di mantenimento di una situazione di cassa attiva, anche per il futuro.

Uno squilibrio di cassa potrebbe significare, fra l'altro, l'inizio di un processo di deterioramento anche delle altre situazioni (economica, finanziaria, d'amministrazione).

Al momento la situazione risulta stabile, lontano da qualsiasi ipotesi di urgente utilizzo di anticipazioni di cassa.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

Con deliberazioni adottate dai rispettivi organi esecutivi, i predetti Comuni associati hanno trasferito il personale dipendente all'Unione Lombarda dei Comuni "MUNICIPIA", con decorrenza dal 01/01/2004 per i dipendenti dei Comuni di Motta Baluffi e Scandolara Ravara e dal 01/01/2014 per i dipendenti del Comune di Cingia de' Botti. Inoltre, sempre con effetto dal 1° gennaio 2014, con deliberazioni assunte dai rispettivi organi consiliari, i Comuni di Scandolara Ravara, Motta Baluffi e Cingia de' Botti hanno conferito all'Unione Lombarda dei Comuni "MUNICIPIA" tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, lettere da a) ad I-bis), del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010 e s.m.i..

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 18/06/2022 il Comune di Cingia de' Botti ha deliberato all'unanimità di voti il recesso dall'Unione Municipia a far data dal 1 gennaio 2023.

Di conseguenza dal 01/01/2023 l'Unione Municipia è composta dai soli comuni di Scandolara Ravara e Motta Baluffi, con le relative dotazioni organiche.

Per l'attuazione dei singoli atti di conferimento delle funzioni fondamentali in capo all'Unione "MUNICIPIA", sono previste la quantificazione degli oneri di funzionamento, relativi al personale ed alle dotazioni strumentali utilizzate dagli Uffici unici, nonché la messa a disposizione degli stessi Uffici unici delle risorse necessarie per il rimborso delle spese, di personale e di attrezzature, previo accordo in ordine all'ammontare da definirsi in sede della Giunta dell'Unione, sulla base degli specifici criteri di riparto dei costi definiti nelle singole convenzioni sottoscritte.

Si è provveduto, pertanto, alla riorganizzazione improntandola:

- alla razionalizzazione delle strutture finalizzata al contestuale conseguimento della piena funzionalità in coerenza con gli obiettivi dell'Unione e della valorizzazione delle risorse umane e finanziarie impiegate;
- al superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro per il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale, secondo il principio di un sistema aperto e collaborativo.

I settori sono affidati alla responsabilità gestionale di coordinamento e di controllo delle posizioni organizzative con la supervisione del Segretario dell'Unione "Municipia" nell'osservanza del ruolo da questi rivestito e delle funzioni demandategli dalla legge.

L'Unione ha una propria dotazione organica ed una propria struttura organizzativa. Il personale dipendente è inquadrato, nella dotazione organica complessiva, secondo i criteri di funzionalità e flessibilità operativa.

I) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- I. Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- II. Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE 1

a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: il taglio dei servizi o l'aumento della pressione fiscale. Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficiamento della spesa, della lotta agli

sprechi e del reperimento di risorse “*alternative*”, quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all’evasione fiscale.

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell’edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi prima di ritornare ai livelli pre crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei Comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell’attività edilizia (permessi di costruire). Si è aggiunto, inoltre, il vincolo disposto dal Patto di stabilità che, dall’anno 2013, ha limitato fortemente gli investimenti.

b) Valutazione generale sui mezzi finanziari

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
ENTRATE Descrizione	2021 Accertamenti Competenza	2022 Accertamenti Competenza	2023 Previsione ASSESTATA al 31/07/2023	2024 Previsione del Bilancio Annuale	2025 1° Anno Successivo	2026 2° Anno Successivo
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	835.106,78	843.353,06	879.011,84	916.772,53	916.772,53	916.772,53
Trasferimenti correnti	94.850,54	65.838,89	88.148,19	93.974,29	35.004,20	35.004,20
Extratributarie	274.173,84	330.369,07	269.462,90	227.672,54	212.672,54	212.672,54
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.204.131,16	1.239.561,02	1.312.842,59	1.238.419,36	1.164.449,27	1.164.449,27
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	0	0	9.000,00	0	0	0
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)	27.227,58	59.000,00	1.197,76	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0	77.571,69	7.673,12	0	0	0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.231.358,74	1.258.132,71	1.328.317,95	1.238.419,36	1.164.449,27	1.164.449,27

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	462.071,24	904.630,44	957.860,77	648.388,00	0	0
ALTRI TRASFERIM. IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0	0
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0	0	0	0	0
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0	0
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	11.173,22	8.506,89	61.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)	27.227,58	59.000,00	1.197,76	0	0	0
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (-)	0	0	9.000,00	0,00	0	0
Accensione mutui passivi	0	0	0	0	0	0
Altre accensioni prestiti	0	0	0	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	69.747,41	350.996,31	1.141.989,31	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per :						
- fondo di ammortamento	0	0	0	0	0	0
- finanziamento investimenti	136.455,26	107.258,86	58.820,54	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	706.674,71	1.430.392,50	2.211.868,38	709.388,00	61.000,00	61.000,00
Riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	0	0	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0	0	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.938.033,45	2.176.848,23	3.760.186,33	2.167.807,36	1.445.449,27	1.445.449,27

c) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici, si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- ✓ utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione;
- ✓ sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la TARI.

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL PAREGGIO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI 2024-2025-2026

Nella grafica che segue vengono illustrati, per estrema sintesi, i dati relativi al pareggio economico per ciascuno degli esercizi del triennio. Il disegno di pareggio economico triennale costituisce, infatti, il presupposto e la base essenziale del complessivo e più ampio disegno di pareggio di bilancio finanziario.

Le previsioni per il conseguimento dei pareggi economici negli esercizi del triennio successivi al primo sono desumibili ricorrendo al quadro riassuntivo delle entrate e delle uscite correnti contenute nel Bilancio Pluriennale, il quale esprime analiticamente, per risorse nelle entrate e per interventi nelle uscite, la proiezione triennale dei movimenti finanziari previsti.

	2024	2025	2026
Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo I, II e III	1.238.419,36	1.164.449,27	1.164.449,27
Spese correnti	1.210.589,36	1.157.399,27	1.157.399,27
<i>di cui:</i>			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	31.621,61	31.621,61	31.621,61
Quota di capitale amm.to dei mutui	27.830,00	7.050,00	7.050,00
Differenza	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00

A differenza dello schema utilizzato in base al D.P.R. n. 194/96 per la verifica del pareggio di bilancio emerge, immediatamente, la presenza di nuove "voci" e, precisamente, dell'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti tra le entrate e del Fondo pluriennale vincolato tra le spese correnti e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti inserito nelle entrate è una voce che consente di utilizzare quelle risorse che sono state già accertate e/o incassate nell'esercizio precedente, ma che si riferiscono a spese di competenza di esercizi futuri.

Trattasi di entrate a destinazione vincolata quali quelle assegnate, per esempio, dalla Regione per gestione di particolare progetti, che, con il precedente schema contabile, erano portate a residuo, mentre ora, per effetto dei nuovi principi, devono trovare iscrizione nell'esercizio in cui sono effettivamente utilizzate.

Il Fondo pluriennale vincolato inserito nelle spese è, invece, relativo a quelle spese che, pur avendo il loro finanziamento nell'anno, saranno utilizzate per competenza negli esercizi successivi.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità contiene, invece, gli accantonamenti riferibili alle entrate di competenza che consentono di tener conto della possibilità di non incassare per intero gli accertamenti relativi.

d) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Pur essendo possibile il ricorso all'indebitamento per finanziare l'esecuzione di opere pubbliche, si può ragionevolmente ipotizzare che il medesimo non avrà luogo. L'ente dispone, infatti, di risorse finanziarie proprie (avanzo di amministrazione) e, pertanto, in caso di esecuzione dell'opera in questione, il finanziamento avverrà mediante l'utilizzo delle medesime.

È inoltre opportuno considerare le nuove regole di coordinamento e finanza pubblica, che tendono alla diminuzione dell'indebitamento pubblico.

e) Quadro generale degli impieghi per missioni

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2023	PREVISIONI DELL' ANNO 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	269.968,72	previsione di competenza	1.320.247,50	1.096.663,83	550.123,55	551.715,48
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.512.361,18	1.366.632,55		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	7.714,98	previsione di competenza	8.014,98	23.305,10	23.305,10	23.305,10
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.593,98	31.020,08		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	506.570,44	previsione di competenza	722.109,18	247.740,05	84.372,05	84.372,05
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	782.087,76	754.310,49		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	46.272,94	previsione di competenza	279.525,94	26.315,59	26.315,59	26.315,59
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	285.174,21	72.588,53		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza	700,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.022,63	3.000,00		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	1.696,57	previsione di competenza	1.650,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.446,57	3.296,57		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	700,00	previsione di competenza	900,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.002,45	4.200,00		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2023	PREVISIONI DELL' ANNO	PREVISIONI DELL' ANNO	PREVISIONI DELL' ANNO
					2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.744,06	previsione di competenza	176.934,63	190.120,65	199.821,93	198.230,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	223.293,00	205.864,71		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	220.226,46	previsione di competenza	765.665,54	93.130,56	93.130,56	93.130,56
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	868.751,73	313.357,02		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	3.614,31	previsione di competenza	2.400,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.014,31	6.214,31		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.599,62	previsione di competenza	190.890,70	189.338,65	187.967,56	187.967,56
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.046,40	1.046,40	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	313.204,72	304.938,27		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	1.562,49	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.562,49	1.562,49		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	82,64	previsione di competenza	41,32	41,32	41,32	41,32
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	82,64	123,96		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	43.168,54	42.621,61	42.621,61	42.621,61
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	196.321,20	180.000,00		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2023	PREVISIONI DELL' ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	10.421,57	previsione di competenza	27.940,00	27.830,00	7.050,00	7.050,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.940,00	38.251,57		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	220.000,00	220.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	56.546,60	previsione di competenza	352.000,00	352.000,00	352.000,00	352.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	384.814,65	408.546,60		
TOTALE MISSIONI		1.256.721,40	previsione di competenza	4.112.186,33	2.519.807,36	1.797.449,27	1.797.449,27
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.046,40	1.046,40	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.856.673,52	3.913.907,15		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.256.721,40	previsione di competenza	4.112.186,33	2.519.807,36	1.797.449,27	1.797.449,27
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.046,40	1.046,40	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.856.673,52	3.913.907,15		

f) Vincoli Di Finanza Pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D. Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario. La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con

la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

g) Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali dell'ente.

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- 0101 Organi istituzionali
- 0102 Segreteria Generale
- 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 0105 Gestione beni demaniali e patrimoniali
- 0106 Ufficio tecnico
- 0107 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile
- 0108 Statistiche e sistemi informativi
- 0109 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 0110 Risorse umane
- 0111 Altri servizi generali

PROGRAMMA N. 01: Organi istituzionali

Viene garantito il necessario supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni: Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale e tutte le attività che l'Amministrazione svolge in rappresentanza dell'Ente o per promuovere le attività del Comune o dell'Amministrazione stessa. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e due assessori di cui uno vicesindaco mentre il Consiglio Comunale è composto da n° 8 consiglieri più il Sindaco.

L'art. 82 comma 1 del TUEL 267 stabilisce che l'indennità di funzione del Sindaco, Vice Sindaco ed Assessore viene dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa.

Sarà potenziata nel triennio di riferimento:

- l'attività di comunicazione ed informazione verso l'esterno, la cura delle pubbliche relazioni, dei rapporti interni ed esterni dell'Ente;
- la valorizzazione dei rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione Comunale.

PROGRAMMA N. 02: Segreteria generale.

La figura del Segretario Comunale è garantita tramite convenzione di segreteria, di cui il Comune di Scandolara Ravara è capofila.

Motivazione delle scelte

Mantenere / migliorare la qualità dei servizi.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.

Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

Controlli interni.

Predisposizione del PEG – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili di Servizio.

Risorse umane

Dipendenti assegnati al servizio

Risorse strumentali

Risorse assegnate al servizio

PROGRAMMA N. 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Il servizio si occupa di tutto ciò che riguarda le entrate e le spese dell'Ente, utilizzando il bilancio quale strumento fondamentale per la gestione delle stesse. Il servizio cura tutte le fasi relative alla predisposizione e alla gestione del Bilancio, nonché le sue variazioni, fino alla fase conclusiva rappresentata dalla stesura del conto consuntivo. In particolar modo:

- Sovrintende alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme di Legge e del Regolamento di contabilità comunale;
- Cura l'aspetto finanziario legato alla gestione del Piano Esecutivo di Gestione e delle problematiche legate al bilancio;
- In base agli indirizzi determinati dalla Giunta Comunale, redige il Bilancio di previsione pluriennale e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- Redige il rendiconto generale;
- Svolge ogni attività istruttoria relativa alla gestione degli accertamenti, degli impegni, delle determinazioni e degli atti di liquidazione, curando l'emissione delle reversali d'incasso e dei mandati di pagamento;
- Cura i rapporti con la Tesoreria Comunale;
- Provvede, coordina e sovrintende alle attività di economato e degli agenti contabili;
- Cura tutte le fasi relative all'assunzione e all'ammortamento dei mutui;

Obiettivi da conseguire nel periodo

Predisposizione del PEG – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili di Servizio.

Risorse umane

Dipendenti assegnati al servizio

Risorse strumentali

Risorse assegnate al servizio

PROGRAMMA N. 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Il servizio si occupa di:

- tutte le attività inerenti la gestione del tributo (ricezione delle denunce; riscossioni; informazioni ai contribuenti; controllo, liquidazione, accertamento; applicazione delle sanzioni tributarie);
- preparare gli avvisi, accertamenti ed ogni altro provvedimento che impegna il comune verso l'esterno;

- curare il contenzioso tributario;
- disporre i rimborsi;
- ogni altra attività prevista dalle leggi o regolamenti necessaria per l'applicazione del tributo.
- continuo aggiornamento della banca dati dei contribuenti.

Dal continuo aggiornamento del sistema informatico si attende una maggiore capacità riguardo l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Obiettivo principale è l'elaborazione delle informazioni sulla capacità contributiva, e il miglioramento dei relativi archivi informativi.

Motivazione delle scelte

Adozione di misure e interventi finalizzate alla riduzione del non riscosso. Riduzione evasione fiscale e dei tempi di recupero.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Continuo aggiornamento della banca dati dei contribuenti. Tempestività nell'accertamento e la riscossione dei tributi - completamento archivi e predisposizione di tutti gli atti per la gestione della IUC. Costante verifica delle riscossioni con adeguata reportistica.

Risorse umane

Dipendenti assegnati al servizio

Risorse strumentali

Risorse assegnate al servizio

PROGRAMMA N. 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Il servizio si occupa della gestione del patrimonio comunale, mobiliare e immobiliare,

PROGRAMMA N. 06: Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche. Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

L'ufficio tecnico provvede inoltre a gestire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili ed immobili, degli impianti e quant'altro risulti essere di proprietà del Comune.

Il Servizio si articola nelle seguenti attività:

- manutenzione degli edifici comunali, del verde pubblico, delle strade comunali asfaltate e sterrate, degli impianti di pubblica illuminazione, della segnaletica stradale, degli impianti semaforici, degli ascensori degli edifici pubblici al fine di garantirne l'efficienza, degli estintori, impianti antintrusione e di evacuazione dislocati nei vari edifici comunali, del parco macchine, mezzi ed attrezzature utilizzate per gli adempimenti d'istituto.
- manutenzione degli impianti di riscaldamento nei vari plessi comunali e nelle scuole di competenza
- attivazione procedure finalizzate all'eliminazione di pericoli per la pubblica incolumità e redazione delle relative ordinanze
- rendere gli ambienti di lavoro sicuri e dotare il personale dei dispositivi di protezione individuale come previsto dal D. Lgs. 81/2008
- garantire la sicurezza negli edifici comunali e scolastici
- gestione e controllo servizio di pulizia degli edifici comunali
- funzionamento del servizio necroscopico/cimiteriale e servizi connessi
- procedimenti di gara per gli incarichi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali

controllo dei cantieri e redazione stati di avanzamento lavori, certificati di pagamento

- redazione e approvazione studi di fattibilità
- procedure tecniche ed amministrative per impiantistica pubblici servizi.

Finalità da conseguire

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi e laddove possibile miglioramento degli stessi.

Motivazione delle scelte

Garantire qualità dei servizi.

Risorse umane

Dipendenti assegnati al servizio

Risorse strumentali

Risorse assegnate al servizio

PROGRAMMA N. 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità da conseguire

Mantenere un elevato grado di tempestività dei tempi di risposta al cittadino

Motivazione delle scelte

Garantire qualità dei servizi

Risorse umane

Dipendenti assegnati al servizio

Risorse strumentali

Risorse assegnate al servizio

PROGRAMMA N. 11: Altri servizi generali

MISSIONE 03: Ordine pubblico e sicurezza

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

- Rapporti con i cittadini
- Facilitare e migliorare i rapporti fra la cittadinanza e le unità di Polizia Locale presenti sul territorio comunale al fine di garantire maggior sicurezza.

FINALITÀ E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

0301 – Polizia Locale ed amministrativa

0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

PROGRAMMA N. 01: Polizia Locale ed amministrativa.

Le attività svolte riguardano la sicurezza del paese, la sicurezza stradale e la tutela del territorio e dell'ambiente.

Sicurezza del paese:

- vigilanza del territorio finalizzata alla tutela dei cittadini e dei beni comuni;
- presidio alla scuola primaria negli orari di accesso e di uscita;
- vigilanza dei giardini pubblici
- vigilanza in occasione di pubblici eventi quali celebrazioni istituzionali e manifestazioni culturali, sportive o di iniziativa popolare.

Sicurezza stradale

- vigilanza e controllo delle condizioni di strade, piazze e segnaletica stradale;
- vigilanza e controllo della regolarità del traffico sulla rete stradale urbana;
- interventi per incidenti stradali;
- ordinanze in materia di circolazione stradale per consentire lavori che interessano la sede stradale o in occasione di manifestazioni pubbliche.

Tutela del territorio e dell'ambiente

- verifica e controllo, anche su segnalazione, di situazioni e/o condizioni di modifica dell'ambiente;
- verifica, anche su segnalazione, della conformità delle opere edilizie;
- controllo periodico del territorio in merito all'abbandono abusivo di rifiuti;

Altri Servizi

- Ricezione denunce da trasmettere all'Autorità Giudiziaria;
- Recupero cani randagi per la consegna al canile convenzionato;
- Ricezione denunce da trasmettere all'assicurazione per danni subiti a seguito condizioni patrimonio comunale;
- Interventi, unitamente ad altre figure istituzionali, in casi di T.S.O..

OBIETTIVI

Obiettivi definiti dal P.E.G. quale strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei vari servizi.

Motivazione delle scelte

Mantenere il grado di sicurezza della Comunità.

Risorse umane

Dipendenti assegnati al servizio

Risorse strumentali

Risorse assegnate al servizio

MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Il Servizio Pubblica Istruzione è inserito nell'Area delle Attività Educative.

Il Servizio assume compiti di supporto e collaborazione nei confronti delle istituzioni scolastiche, di coordinamento e di programmazione nei confronti dell'attività didattica e di quella formativa.

Complessivamente l'attività del Servizio si concretizza nella realizzazione dei seguenti programmi:

- 1) Gestione degli istituti scolastici;
- 2) Assistenza scolastica;
- 3) Diritto allo studio: orientamento scolastico e professionale, attività formative e ricreative.

Al Servizio Pubblica Istruzione occorre, quindi, fare riferimento per tutti quei servizi scolastici e di assistenza che dalla legge sono demandati al Comune (mensa, trasporto, rimborso libri, diritto allo studio).

Il Comune, inoltre, quale proprietario dei locali scolastici ha compiti di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi di scuole dell'obbligo (ed in tal caso la competenza spetta al Settore lavori Pubblici del Comune), nonché di acquisto dei beni di consumo e degli arredi delle scuole.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire la regolarità dei servizi e collaborazione con l'Istituto Scolastico e le altre Amministrazioni Coinvolte.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- 0401 – Istruzione prescolastica
- 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
- 0404 Istruzione universitaria
- 0405 Istruzione tecnica superiore
- 0406 Servizi ausiliari all'istruzione
- 0407 Diritto allo studio

PROGRAMMA N. 01: Istruzione prescolastica

Le finalità degli interventi attivati in questo ambito consistono sia nella promozione dell'esercizio dei diritti del bambino ad accedere alle offerte pedagogiche e didattiche delle scuole dell'infanzia, attraverso il sostegno economico alle scuole statali e alle paritarie convenzionate presenti e attive sul territorio.

PROGRAMMA N. 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Sul territorio è presente un istituto che ospita la scuola primaria nonché la scuola dell'infanzia con la direzione didattica facente capo all'Istituto Comprensivo "Dedalo 2000". Pertanto il programma si riferisce al mantenimento di dette scuole.

PROGRAMMA N. 06: Servizi ausiliari all'istruzione

I servizi scolastici rappresentano un momento fondamentale nel percorso educativo e formativo delle nuove generazioni, costituendosi come base essenziale per una crescita ed un armonico sviluppo dell'individuo, delle sue capacità intellettive e sociali. Le famiglie si trovano a dover fronteggiare la crescente domanda di flessibilità degli orari di lavoro e di mobilità sul territorio, ripensando i propri tempi e, fra questi, quelli abitualmente dedicati alla cura dei figli. I servizi attivati sono pertanto finalizzati a fornire un aiuto concreto alle famiglie e agli studenti garantendo, comunque, da un lato, alle famiglie, il massimo livello di qualità e, dall'altro, al Comune, soluzioni che consentano l'ottimizzazione dei servizi, destinando le risorse disponibili su altri progetti e/o interventi a sostegno delle necessità, anche economiche, delle famiglie.

Il programma prevede la gestione del servizio di trasporto scolastico offerto agli alunni della scuola primaria ed infanzia nonché il servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola primaria ed infanzia. È previsto inoltre il contributo quale diritto allo studio da erogare all'Istituto Comprensivo Dedalo 2000.

OBIETTIVI

Obiettivi definiti dal P.E.G. quale strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei vari servizi.

Motivazione delle scelte

Garantire qualità dei servizi

Risorse umane

Dipendenti assegnati al servizio

Risorse strumentali

Risorse assegnate al servizio

MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione beni e attività culturali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Promozione dei servizi culturali anche attraverso la collaborazione con gli istituti scolastici, al fine di offrire opportunità di aggregazione e socializzazione.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ente sostiene ed incentiva i servizi culturali facendosi promotore di alcune attività o mediante la concessione di patrocinio alle iniziative organizzate dalle varie associazioni presenti sul territorio.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

0501 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

PROGRAMMA N. 01: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Mantenimento del servizio di biblioteca aperto al pubblico. Il servizio è stato affidato nell'anno 2020, per un biennio, a cooperativa di servizi tramite gara.

La Biblioteca continuerà a portare avanti i consueti programmi ovvero:

- promozione della lettura in particolare rivolta alla scuola ed ai giovani.
- aggiornamento della dotazione libraria

promozione ed attività culturali

PROGRAMMA N. 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Mantenimento dell'attività ordinaria e organizzazione/partecipazione a piccoli eventi.

OBIETTIVI

Obiettivi definiti dal P.E.G. quale strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei vari servizi.

RISORSE UMANE – MISSIONE 04

Personale fornito dalla cooperativa aggiudicataria.

MISSIONE 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Mantenimento degli impianti sportivi esistenti sul territorio.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ente sostiene ed incentiva le iniziative relative alla promozione dello sport e del tempo libero offrendo alle società sportive locali gli impianti adeguati allo svolgimento delle diverse attività sportive.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

0601 – Sport e tempo libero

0602 - Giovani

PROGRAMMA N. 01: Sport e tempo libero

Il programma prevede il finanziamento delle spese correnti relative al mantenimento delle strutture esistenti sul territorio comunale.

OBIETTIVI

Obiettivi definiti dal P.E.G. quale strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei vari servizi.

MISSIONE 07: Turismo

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ente sostiene ed incentiva le iniziative relative alla promozione del turismo sul territorio.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

07.01 – Sviluppo e valorizzazione del Turismo

MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Promozione di un miglior assetto del territorio.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ente sostiene ed incentiva un miglior assetto del territorio proponendosi anche di sostenere un equo accesso all'edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

0801 – Urbanistica e assetto del territorio
0802 -
Edilizia residenziale pubblica e locale

PROGRAMMA N. 01: Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio.

PROGRAMMA N. 02: Edilizia residenziale pubblica e locale

In tema di Edilizia Residenziale Pubblica l'Amministrazione si propone di ottenere una maggiore efficacia ed efficienza della gestione del patrimonio edilizio esistente.

OBIETTIVI

Obiettivi definiti dal P.E.G. quale strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei vari servizi.

MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, di difesa del suolo dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini e porre in essere iniziative volte a tutelare le generazioni future.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

0901 – Difesa del suolo
0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- 0903 Rifiuti
- 0904 Servizio idrico integrato
- 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

PROGRAMMA N. 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Gestire, coordinare e sostenere le attività di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile, tutelare il verde pubblico, assicurando la manutenzione dei giardini e del verde in relazione alle risorse economiche disponibili.

PROGRAMMA N. 03: Rifiuti

Tendere, attraverso la gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, alla implementazione della raccolta differenziata e una riduzione dei rifiuti indifferenziati. L'obiettivo comunitario di un potenziamento della raccolta differenziata, in realtà, deve essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati.

Le criticità che ogni nazione si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili.

Affidamento del servizio effettuato "porta a porta" di raccolta, trasporto e smaltimento delle frazioni di rifiuti (indifferenziato – umido – plastica – carta/cartone – vetro/lattine) a società partecipata (Casalasca Servizi S.p.A.).

PROGRAMMA N. 04: Servizio idrico integrato

Gestione del servizio di depurazione e fognatura affidata a società partecipata Padania Acque S.p.A.. Restano comunque in carico al comune le reti delle acque bianche e parte delle caditoie stradali. Trattasi quindi di servizio residuale ad esaurimento per il quale non si prevede la realizzazione di obiettivi.

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Miglioramento delle infrastrutture stradali nonché della pubblica illuminazione come fattore determinante al miglioramento della percorrenza nonché della sicurezza pubblica.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- 1001 – Trasporto ferroviario
- 1002 Trasporto pubblico locale
- 1003 Trasporto per vie d'acqua
- 1004 Altre modalità di trasporto
- 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA N. 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Miglioramento della viabilità della città mediante l'effettuazione delle attività necessarie a garantire in efficienza e sicurezza operativa le strade e le relative pertinenze sia nell'aspetto manutentivo che progettuale o migliorativo; in particolare questo servizio si pone come obiettivo il miglioramento della viabilità generale con particolare attenzione al rifacimento del fondo stradale, unitamente alla sistemazione della viabilità pedonale grazie all'abbattimento, ove possibile, delle barriere architettoniche.

Provvedere alla manutenzione del patrimonio stradale, tramite interventi di miglioramento e ripristino e la predisposizione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di manutenzione ordinaria e, successivamente all'appalto, gestirli e coordinarli.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Prosecuzione della sistemazione del manto stradale delle strade comunali per la sicurezza della circolazione.

MISSIONE 11: Soccorso civile

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Coordinare tutte le attività volte alla previsione e alla prevenzione delle calamità naturali che consentono di identificare i rischi più ricorrenti e di evitare o di ridurre i danni conseguenti agli eventi calamitosi. Organizzare organicamente sia la fase della prevenzione che quella di emergenza in modo da evitare disfunzioni nella gestione dell'emergenza o duplicazioni di attività in attuazione del piano comunale di protezione civile, che deve essere periodicamente aggiornato.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Fronteggiare situazioni di pericolosità con attrezzature adeguate e coordinamento delle forze in campo.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

1101 – Sistema di protezione civile

PROGRAMMA N. 01: Sistema di protezione civile

Coordinamento delle risorse umane facenti parte del gruppo comunale di volontari. Mantenimento cani randagi ricoverati presso il canile.

OBIETTIVI

Obiettivi definiti dal P.E.G. quale strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei vari servizi.

MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

- Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Il Comune fa parte del Consorzio Casalasco dei servizi sociali con sede a Casalmaggiore che si occupa della gestione dei servizi e mantiene i rapporti con la regione.
- Gestione dei servizi cimiteriali e delle funzioni necroscopiche. Gestione del servizio di illuminazione votiva e manutenzione della struttura.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gli interventi attivati in questo ambito sono finalizzati a garantire la tutela dei diritti fondamentali dei bambini, quali il diritto alla salute, alla protezione, all'educazione ed alla socializzazione. La tutela di questi diritti viene esercitata attraverso la realizzazione di interventi sia a carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparatrice e di sostegno a situazioni di criticità personale e familiare.

ASSISTENZA SOCIALE E FAMIGLIA:

- Nuova adesione alla Misura "NIDI GRATIS" eventualmente promossa da Regione Lombardia tramite l'Unione Municipale a seconda delle richieste di cittadini residenti;
- Prestare particolare attenzione alle famiglie in difficoltà (disagio economico, mancanza di lavoro, presenza di soggetti diversamente abili, ecc.);
- Sostegno alle persone anziane tramite l'assistenza domiciliare, il telesoccorso, la consegna dei pasti a domicilio;
- Favorire una migliore integrazione della persona nel contesto socio economico in cui agisce cercando di fronteggiare le varie necessità.

CIMITERO:

Gestione e mantenimento decoroso della struttura.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- 1201 – Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
- 1202 – Interventi per la disabilità
- 1203 – Interventi per gli anziani
- 1204 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 1205
 - Interventi per le famiglie
- 1206 – Interventi per il diritto alla casa
- 1207 – programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 1208 – Cooperazione e associazionismo
- 1209 – Servizio necroscopico e cimiteriale

PROGRAMMA N. 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido

PROGRAMMA N. 05: Interventi per le famiglie

La tutela delle fragilità passa attraverso interventi concreti che sostengano le persone quando si trovano in situazioni di bisogno e le valorizzino, coinvolgendole quale soggetti attivi, per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà, sancito dalla Costituzione.

Gli interventi di sostegno sono attivati sulla base di progetti concordati con l'obiettivo di costruire percorsi mirati all'autosufficienza, evitando, dove possibile, il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Attenzione quindi alle situazioni che necessitano di sostegno, in particolare ai nuclei familiari in cui sono presenti minori, anziani, soggetti con disabilità. Gestione di progetti di volontariato civico per lavori di pubblica utilità.

OBIETTIVI

Obiettivi definiti dal P.E.G. quale strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei vari servizi.

PROGRAMMA N. 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

L'ufficio si occupa delle operazioni amministrative legate alle tumulazioni e inumazioni, emissione bollette per illuminazione votiva e operazioni collegate, eventuali interventi di esumazione /estumulazione ordinaria e straordinaria.

MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'industria.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- 1401 – Industria, PMI e artigianato
- 1402 – Commercio reti distributive e tutela dei consumatori
- 1403 – Ricerca e innovazione
- 1404 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

PROGRAMMA N. 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Il programma prevede, unicamente, la corresponsione dell'indennità alla farmacia del paese quale farmacia rurale.

OBIETTIVI

Obiettivi definiti dal P.E.G. quale strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei vari servizi.

h) Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Non ci sono impegni pluriennali assunti negli esercizi precedenti rispetto al periodo temporale del documento di programmazione economico-finanziario.

i) Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

I bilanci societari risultano in corso di analisi da parte dell'amministrazione. Al momento, è possibile affermare che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente.

PARTE 2

a) Programmazione lavori pubblici

Nella seduta di Consiglio Comunale del 29/12/2023 è stato approvato il programma dei lavori pubblici 2024/2026 ed elenco annuale 2024.

b) Programmazione personale dipendente

Il personale dipendente è stato trasferito all'Unione Municipia dall'01/01/2004.

c) Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

Nella seduta di Consiglio Comunale del 29/12/2023 con atto n. 6 è stata approvata ricognizione del patrimonio immobiliare comunale.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità

Si rinvia a quanto disposto dai nuovi principi contabili.